



Kabul Nemmeno la capitale è riuscita ad evitare gli attacchi dei talebani

→ **Le vittime Isaf** In un mese 79 soldati uccisi: il bilancio più alto negli 8 anni e mezzo di guerra

→ **Un portavoce talebano:** «McChrystal o Petraeus per noi pari sono. Caccieremo gli invasori»

Giugno nero per la Nato In Afghanistan record di morti

Giugno il mese più letale per il contingente internazionale in nove anni di guerra. I caduti sono già 79. I talebani: Obama nasconde i suoi fallimenti cacciando McChrystal. La popolarità del presidente Usa cala ancora.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

Giugno non è ancora finito, ma il record delle morti nella guerra afgana è già suo. Il contingente internazionale che combatte la rivolta talebana ha subito 79 perdite, il nume-

ro più alto, in un solo mese, da quando il conflitto iniziò con l'attacco angloamericano del 7 ottobre 2001. Da allora i caduti stranieri sono stati in tutto 1867, di cui poco meno della metà nell'ultimo anno e mezzo.

POLEMICHE ASSORDANTI

Il dato viene diffuso, mentre rimbomba l'eco assordante delle polemiche che stanno dilaniando i vertici politici e militari del Paese più coinvolto nella guerra, gli Stati Uniti. Il generale David Petraeus è subentrato al collega Stanley McChrystal, destituito da Barack Obama per una miscela di

critiche ed autentici sberleffi distribuiti a piene mani ai danni dei massimi dirigenti del governo Usa. Il capo della Casa Bianca stesso non era stato risparmiato, definito da McChrystal

Robert Gates

«Il nuovo comandante potrà aggiustare piani e tattiche operative»

«impreparato».

I talebani gongolano e si permettono di ostentare indifferenza al passag-

gio di consegne fra generali. «Questo o quello per noi pari sono -ironizza Qari Mohammad Ahmadi, portavoce dei ribelli-. Non ci interessa proprio sapere chi comanda. La nostra posizione è chiara. Combatteremo gli invasori fino a quando non se ne andranno dal Paese». La vicenda secondo gli insorti è sintomo di debolezza da parte del nemico. «L'esonero di McChrystal non è da addebitarsi ai suoi commenti -aggiunge il portavoce- ma piuttosto al fatto che Obama, prendendosi con i generali, vuole occultare il fallimento della sua strategia».